

SCUOLA DI PSICOTERAPIA ASP-INTEGRAL-IRG / 2017-2018

CORSI GENERICI (25U)

1. Riflessioni sull'etica professionale, il codice deontologico e gli obblighi della professione

“Giusti saremo un'altra volta”. Questioni di etica in psicoterapia.

Anche il lavoro psicoterapeutico si confronta, seppure con sue proprie caratteristiche, con molti temi etici come la retorica della verità, la responsabilità ecc. che, in definitiva, interrogano il senso e l'uso del potere nelle relazioni interpersonali. Prendendo lo spunto dalla figura di Ulisse, così come ci è stata tramandata da Omero, Sofocle e Dante, si contestualizzeranno alcuni aspetti di questo ambiguo personaggio, che è anche l'eroe più moderno giunto a noi dall'antichità.

1

Relatore: Franco Maiullari

Data e orario: 01.02.2018

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

2. Trasmissione di conoscenze su contesti demografici, socioeconomici e culturali diversi dei clienti/pazienti e loro implicazioni per la psicoterapia, nonché relative riflessioni:

Elementi fondamentali di epidemiologia: il corso, a carattere introduttivo, si prefigge l'obiettivo di presentare i principali concetti e strumenti epidemiologici e la loro utilità nella comprensione del disagio psichico.

Relatore: Clelia Di Serio

Data e orario: 10.05.2018 (19.00-21.15)

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

3. Insegnamento delle basi degli altri approcci e metodi psicoterapeutici e relative riflessioni critiche sull'efficacia, le possibilità e i limiti dei modelli terapeutici insegnati e dei loro metodi:

3.1. Introduzione alla sofrologia

Relatore: Luigi Gianini

Data e orario: 26.04.2018 (19.00-21.15)

Sede : IRG Via Breganzona 16, 6900 Lugano

“La Sofrologia caycediana ritrova le sue origini nella psichiatria ospedaliera. Alfonso Caycedo si ispira da diverse correnti di pensiero, tra cui l'ipnosi. La Sofrologia s/C. si prefigge in un primo tempo di occuparsi dello studio della coscienza, attraverso un metodo originale. Essa trae spunto dalle correnti fenomenologiche esistenzialiste e dai principali approcci filosofici dell'oriente (buddismo, induismo e zen). Gli orientamenti principali, oltre alle numerose applicazioni in ambito clinico, propongono svariate applicazioni nell'ambito della prevenzione sociale, nella pedagogia, nell'educazione più in genere e nello sport. In questo momento formativo saranno presentate le basi teoriche ed epistemologiche, i fondamenti, i diversi orientamenti nelle loro specificità e le principali linee applicative.”

3.2. Introduzione alla Mindfulness

Relatore: Liliana Merk

Data e orario: 21.09.2017 (19.00-21.15)

Sede : IRG Via Breganzona 16, 6900 Lugano

La mindfulness è un'attitudine umana universale: è l'intenzionale, non giudicante modalità di essere attenti, con la mente e con il cuore, al dispiegarsi dell'esperienza nel momento presente. In tal modo una persona può interrompere i propri abituali automatismi di risposta. Si tratta di imparare a schiacciare il tasto "pausa", per evitare di continuare a mettere in atto reazioni comportamentali inadeguate o rappresentazioni del sé non autentiche: questo è un passaggio cruciale per recuperare il benessere psicologico e l'integrazione mente-corpo.

Messa a punto sul finire degli anni '70 da Jon Kabat-Zinn presso l'Università del Massachusetts, la pratica della Mindfulness è ormai presente in svariati settori, tra cui quello della cura dei disagi psichici, dell'assistenza sanitaria, dell'educazione, dello sport e della formazione professionale.

3.3 **Introduzione alla psicologia analitica junghiana**

Relatore: Daniele Ribola

Data e orario: 03.02.2018 (09.00-13.00)

Sede : IRG Via Breganzona 16, 6900 Lugano

Un breve e sintetico sguardo sul pensiero di Jung: dagli esperimenti di associazione all'incontro con Freud; dalla separazione dal maestro di Vienna alle prime formulazioni del suo pensiero.

Complesso, libido, simbolo, inconscio collettivo, archetipo, sincronicità, sono termini utilizzati da Jung in modo assolutamente originale.

- 1 *La teoria dei complessi*
- 2 *La concezione di simbolo*
- 3 *La tipologia*
- 4 *Jung e la fisica quantistica*

4. Trasmissione di conoscenze fondamentali sugli approcci terapeutici specifici ai diversi gruppi di età e relative riflessioni

4..1 Quale psicoterapia per l'adolescente di oggi?

- Relatore: Nicolao Fuchs
- Data e orario: 14.04.2018 (09.00-11.00)
- Sede: IRG Via Breganzona 16, 6900 Lugano

Gli adattamenti del setting per l'adolescente di oggi e l'importanza e la necessità di un lavoro in rete. I giovani in grandi difficoltà psichiche presentano sovente delle problematiche "a più sintomi" (sarà tra l'altro presentata una ricerca sulla dipendenza a l'adolescenza dalle sostanze psicoattive) che necessitano una stretta collaborazione tra i diversi specialisti. L'apertura dell'approccio psicoanalitico è di fondamentale importanza : la riflessione psicoanalitica non può essere unicamente centrata sui contenuti psichici ma deve orientarsi sull'interazione e l'articolazione tra i contenuti psichici e il contenente, con un'attenzione particolare agli adattamenti del setting. Saranno presentate alcune nozioni dell'approccio teorico-clinico di Philippe Jeammet.

5. Conoscenze della ricerca psicoterapeutica e sue implicazioni per la pratica:

- Relatore: prof. Antonio Malgaroli
- Data e orario: 12.10.2017 (19.00-21.15))
- Sede: IRG Via Breganzona 16, 6900 Lugano

Lo sviluppo delle neuroscienze ha determinato una rivoluzione conoscitiva con enormi ricadute su tantissimi campi. Tra questi ovviamente la medicina e la psicologia, ma anche l'economia, il marketing, le campagne di comunicazione, la giustizia, l'architettura. Alla base di questa rivoluzione ci sono stati soprattutto degli avanzamenti tecnologici per lo studio dei meccanismi neurali, da quelli piu' semplici a quelli piu' complessi o integrati, quali la memoria, le emozioni, la coscienza. In questa mia breve lezione cercherò di evidenziare come quanto appreso nell'ambito delle neuroscienze abbia e avrà sempre piu' applicazioni nel campo della diagnosi, della prevenzione e del trattamento delle disfunzioni e dei disordini psichici o mentali.

CORSI COMUNI E SPECIFICI (104u)

1. Basi filosofiche del sapere e della pratica psicoterapeutica

Relatore: Graziano Martignoni

Data e orario: 16.11.2017, 23.11.2017, 30.11.2017.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano

*Di alcune parole filosofiche nei Saperi e
nelle Pratiche psicoterapeutiche*

1. *La Cura tra tempo aurorale e ombre crepuscolari...quando il giorno declina, quando il giorno ritorna..Io-Tu e la nostrità*
2. *"La tazza di thé del maestro Nan-in" (1868-1912)*
3. *Fare l'epoché con E.Husserl e la fenomenologia*
4. *Come so-stare ? L'entre et l'écart (il tra e lo scarto), di fronte , di lato , di sbieco (F.Jullien)*
5. *Trovare il vuoto tra rimembranza e costruzione (Nishida, Ricoeur P.)*
6. *L'evento perché l'incontro e l'esistenza accada (H.Maldiney)*
7. *Il Logos sensibile (M Zambrano) e l'arte della disponibilità*
8. *Tra pulsione e presenza, come collocare i fiori in un vaso ...*
9. *L'Oltreità*

Una traccia più esaustiva dei contenuti sarà distribuita all'inizio del corso, assieme

alla bibliografia.

2. Introduzione ai fondamenti psicologici della psicoterapia

2.1 Riflessioni attorno al concetto di causalità multifattoriale

Relatore: Gea Besso

Data e orario: 01.03.2018, 19.00-21.15

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano

2.2. Gravidanza, fantasie materne e stati crepuscolari della mente

Relatore: Silvia Vegetti Finzi

Data e orario: 18.10.2017, dalle 18.00

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano

2.3 La psicologia clinica perinatale: come i primi nove mesi formano il resto della tua vita.

Relatore: Domenico Didiano

Data e orario: 21.12.2017, 19.00-21.15

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano

La gravidanza rappresenta per la donna e per l'uomo una fase di sviluppo fondamentale che comporta profondi cambiamenti fisici e psicologici. In questi mesi si attivano complessi processi psichici necessari alla preparazione dell'arrivo del bambino e all'acquisizione dell'identità come genitore. Le future madri e i futuri padri sono più sollecitati nel confrontarsi con molti aspetti delle loro relazioni precoci; questi ricordi permettono di immaginarsi nel futuro ruolo genitoriale.

A volte i ricordi possono essere talmente distorti da creare uno sconvolgimento emotivo e far affiorare sintomi depressivi. Lo scopo della psicologia clinica perinatale è individuare precocemente i fattori di rischio e prevenire lo sviluppo della depressione perinatale mediante dei colloqui basati sul sostegno alla genitorialità, permettendo ai futuri genitori di consolidarsi sia come individui che come coppia affinché il bambino possa sviluppare una "base sicura" e prevenire in tal modo un disturbo dell'attaccamento e il perpetuarsi di un disturbo transgenerazionale.

3. Introduzione ai fondamenti di psichiatria generale.

Relatore: Marco Passoni

Data e orario: 07.06.2018, 19.00-21.15.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano

4. Introduzione ai fondamenti psico-sociologici della psicoterapia – Dall'esperienza di Northfield alla psicologia generativa e rigenerativa

Relatore: **Marco Noi**

Data e orario: 17.05.2018, 19.00-21.15.

Sede: IRG Via Breganzona 16, 6900 Lugano

Contenuti del corso:

La psicologia generativa è nata sulla base di esperienze di gruppo. Se per Bion è stata l'esperienza di Northfield a caratterizzare lo sviluppo del suo lavoro, per Marcoli è stata l'esperienza di Lamone a dare il via allo sviluppo della psicologia generativa descritta ne Il pensiero affettivo.

Il lavoro con il gruppo, attraverso un percorso educativo e al contempo di cura delle relazioni intersoggettive e intrapsichiche, caratterizza le fondamenta dello strumento terapeutico oggi chiamato psicoterapia generativa e rigenerativa che trova applicazione sia nel lavoro individuale, sia in quello con il gruppo.

Il corso si prefigge di passare in rassegna le principali eredità di questo strumento terapeutico (Klein, Bion, Jaques) che riconosce delle correlazioni tra funzionamento di gruppo (gruppo familiare, gruppo sociale) e funzionamento della mente individuale. Una visione che va dunque oltre gli steccati che separano la psicologia individuale da quella sociale e va oltre una rigida divisione tra orientamenti psicoterapeutici.

5. Fattori specifici del processo psicoterapeutico

5.1. Interpretazione e costruzione nel processo psicoterapeutico

Relatore: Mauro Pedroni
Data e orario: 28.09.2017, 19.00-21.15
Sede: IRG Via Breganzona 16, 6900 Lugano

5.2. La relazione e la persona in psicoterapia

Relatore: Nicola Gianinazzi
Data e orario: 09.09.2017, 09.00-11.00.
Sede: IRG Via Breganzona 16, 6900 Lugano

Partendo dalla constatazione - con spunti dalla psicoanalisi tedesca e ricerca in psicoterapia svizzera - che la relazione tra le due persone in terapia-analisi costituisce il maggior fattore di efficacia aspecifico o meglio comune e transteorico, si approfondirà il tema di cosa essa possa essere e come possa essere descritta in chiave non riduttivistica, quindi veramente umanistica.

Si imbastirà la lezione da un mio testo distribuito prima del corso, da leggersi e con il quale entrare in discussione o disputa, secondo metodologie didattiche di ispirazione medievale (le storiche *Thomas-Akademien* precursori dell'Università di Lucerna) riprese recentemente dal Politecnico di Zurigo (il modello della "flipped classroom").

Seguirà la presentazione e discussione di casi clinici del relatore e degli studenti più avanzati.

Bibliografia

Basti, Gianfranco, *Filosofia dell'uomo*, Bologna 2003.

Fischer, Gottfried, u.a., *Logik der Psychotherapie – Philosophische Grundlagen der Psychotherapie-wissenschaft*, Kröning 2008.

Gianinazzi, Nicola, *Scienza psicoterapeutica (SPT) – Un approccio alla vita umana*, Lugano 2016.

Grawe, Klaus, *Neuropsychotherapie*, Göttingen 2004.

5.3. Riflessioni sul setting psicoanalitico

Relatore: Saul Branca
Data e orario: 02.09.2017, 09.00-11.00
Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

Il modello dei fattori aspecifici ipotizza che alla radice dei benefici della psicoterapia vi siano dei fattori comuni a (quasi) tutte le forme di terapia. Uno di questi è il setting. Durante il corso si cercherà di riflettere sulle giustificazioni teorico-cliniche che stanno alla base del setting psicoanalitico.

6. Documentazione del processo psicoterapeutico, certificati e rapporti specialistici.

Relatore: Sabrina Brondolo
Data e orario: 11.01.2018 (19.00-21.15)
Sede: IRG Via Breganzona 16, 6900 Lugano

7. Seminario clinico integrato in modulo 1 e modulo

Relatore: Milena Delorenzi
Data e orario: 25.01.018
Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

8. Seminario clinico integrato in modulo 1 e modulo

Relatore: Nicola Gianinazzi
Data e orario: 09.09.2017, 11.00-13.00.
Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

9. Seminario clinico integrato in modulo 1 e modulo

Relatore: Nicolao Fuchs
Data e orario: 14.04.2018 (11.00-13.00).
Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

10. Il modello bioniano

10.1 Il modello bioniano

Relatore: Ferruccio Marcoli

Data e orario: 23.09.2017, 14.10.2017, 25.11.2017 (09.00-13.00).

Sede : Cardiocentro Ticino, 6900 Lugano.

1) Parte teorica: *La «rêverie»*

Chiedendosi “con che cosa ama la madre?” (Bion, *Apprendere dall’esperienza*, p.72) e avvalendosi delle osservazioni fatte in famiglia (così come ha fatto Freud con il piccolo Ernst) Bion risponde a se stesso ipotizzando che “oltre che con i canali fisici della comunicazione, il suo amore venga espresso per mezzo della rêverie “ per sostenere infine che “lo studio della rêverie adulta può essere la chiave adatta per entrare nel problema” .

- a) Rêverie e accoglimento
- b) Rêverie adulta, sogno ad occhi aperti, fantasticherie e invenzione
- c) Attenzione fluttuante e memoria sognante (“memory like dream)
- d) Interpretazione e teatralizzazione
- e) Il significato e la portata della rêverie adulta nel “fare storie con i bambini” e nella psicoterapia rigenerativa

2) Parte pratica: (in collaborazione con Marisa Brunella) *“Fare storie” con bambini e adolescenti.*

- a) *Pietro* , 6 anni. Affetto alla nascita da gastroschisi (stomaco ed intestino comunicanti) con conseguente intervento chirurgico alla nascita e ricovero in terapia intensiva. Separato alla nascita dalla madre che, solo dopo lungo tempo ha potuto prenderlo in braccio, ha convissuto pochissimo con il padre – con problemi di alcol - che l’ha comunque riconosciuto e che continua a frequentare. Viene segnalato dalla nonna, insegnante di scuola dell’infanzia che si assiduamente di lui.
- b) *Arianna*, 16 anni. La consultazione richiesta dalla madre perché Arianna mostra ripetuti agiti di autolesionismo, si taglia gambe braccia lasciando fazzoletti sporchi di sangue per casa.

Bibliografia:

- W.R.Bion, 1998, *Addomesticare i pensieri selvatici*, Franco Angeli,
- W.R. Bion, 1961, *Una teoria del pensiero* (in *Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico* , Armando Roma)
- W.R. Bion, 1962, *Apprendere dall’esperienza*, Armando, Roma, 1972;
- W.R. Bion, 1970, *Attenzione e interpretazione*, Armando, Roma
- F. Marcoli, 1997, *Il pensiero affettivo*, Red, Como; 2013, IRG, Lugano
- F.Marcoli – S. Branca, 2014, *Tre storie. Pregenitalità e cultura*, IRG Lugano
- F. Marcoli, 2016, *Far ballare l’orso di nome Bion*, Ariele Brescia

10.2. Il modello bioniano – Seminario di lettura

Relatore: Ferruccio Marcoli

Data e orario: 03.05.2018, 24.05.2018 (19.00-21.15).

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

- *Una teoria del pensiero* (1961, *A theory of thinking*)

Il saggio, scritto da Bion nel 1961 è l'ultimo degli otto che compongono la raccolta intitolata *Second Thoughts (Selected Papers of Psychoanalysis)* pubblicata nel 1967 e tradotto in italiano con il titolo *Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico*. Già in parte abbozzata in *Attacchi al legame* del 1957, *Una teoria del pensiero* avvia il terzo tempo del percorso scientifico bioniano (dopo le esperienze nei gruppi e l'attività con pazienti psicotici) mirante a costruire una teoria psicoanalitica che non sia il prolungamento né dell'opera di Freud né di quella di Melanie Klein , ma un'elaborazione contemporanea a partire da punti di vista completamente diversi. Al sistema concettuale kleiniano Bion aggiungerà infatti ciò che mancava: una teoria del pensiero in grado di spiegare la genesi della capacità simbolica del bambino risalendo al pensiero primitivo della fase schizo-paranoide con il concetto di "identificazione proiettiva realistica" (o "normale"). Il saggio è occupa pertanto un posto di rilievo nell'itinerario scientifico di Bion e, in nuce, contiene i temi che egli svilupperà nelle sue opere successive : *Apprendere dall'esperienza* (1962), *Gli elementi della psicoanalisi* (1963) e *Trasformazioni* (1965).

Bibliografia:

- W.R. Bion, 1961, *Una teoria del pensiero* (in *Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico* , Armando Roma,1970;
- W.R. Bion, 1962, *Apprendere dall'esperienza*, Armando, Roma, 1972;
- W.R. Bion, 1962, *Gli elementi della psicoanalisi*, Armando, Roma, 1979;
- W.R. Bion, 1965, *Trasformazioni*, Armando, Roma, 1983;
- F. Marcoli,1997, *Il pensiero affettivo*, Red Como; 2013, Edizioni IRG, Lugano
- F. Marcoli,2016, *Far ballare l'orso di nome Bion*, Ariele Brescia

1. Il modello psicoanalitico generale. (10 u)

11.1 Seminario di lettura 1: verrà discusso il seguente scritto: Freud, S (1925)

Inibizione, sintomo e angoscia, OSF, vol . 10.

Relatore: Mauro Pedroni

Data e orario: 08.02.2018.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

11.2 Seminario di lettura 2.

Relatore: Milena Delorenzi

Data e orario: 08.03.2018.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

”Ogni singola associazione, ogni atto di una persona in trattamento deve fare i conti con la resistenza e rappresenta un compromesso tra le forze che tendono alla guarigione e quelle che si oppongono.”

S. Freud, (1912), Dinamica della traslazione, OSF, vol.6

“Per quanto inconoscibile l’Inconscio è uno spazio in divenire che espande la mente e le risorse di curiosità e di conoscenza. La patologia si potrebbe allora definire come esperienza di uno schiacciamento in uno spazio mentale, a dimensione zero. Allargare lo spazio mentale, venir fuori dagli intrappolamenti(della coazione a ripetere) è lo scopo della cura psicoanalitica.” L.Ambrosiano, Eugenio Gaburri,(2013),Pensare con Freud, Raffaello Cortina, Editore

Considerazioni teorico-cliniche sulla resistenza.

La riflessione dell’analisi delle resistenze (conscie, preconsce, inconsce), che con Freud ha segnato l’inizio della psicoanalisi e della tecnica psicoanalitica, propone alcune considerazioni generali alla comprensione del concetto di resistenza, attraverso una breve evoluzione storica del pensiero psicoanalitico, con particolare attenzione allo stretto rapporto tra resistenza, difesa, funzioni dell’Io e rapporti oggettuali. La resistenza, tra limiti, ostacoli e possibilità trasformativa e creative nel processo di soggettivazione nella contemporaneità.

Bibliografia:

Freud, S.,(1892-95) Studi sull’isteria, OSF, vol. 1

Freud, S., (1899), L’interpretazione dei sogni, OSF, vol.3

Freud, S., (1915-17), La censura onirica, in Introduzione alla psicoanalisi, OSF, vol.8

Freud, S., (1925), Inibizione, sintomo, angoscia, OSF, vol.10

Freud, S. (1937),Costruzioni nell’analisi, OSF, vol. 11

Kaes, R., (2013), Il malessere, Borla editore

Greenson,R. R.,(1974), Tecnica e pratica psicoanalitica, Feltrinell

11.3 Il sogno e la memoria

Relatore: Saul Branca

Data e orario: 02.09.2017, 11.00-13.00

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

Nell'Interpretazione dei Sogni, Freud ragiona sulla dinamica ricordo-oblio dei sogni, focalizzando la sua attenzione sul secondo di questi due termini. È solo l'intervento della censura e della resistenza che determina l'oblio del sogno, che in quanto tale potrebbe essere ricordato come qualsiasi altro evento psichico.

Il corso vuole mostrare la necessità – imprescindibile per una teoria psicoanalitica del pensare – di problematizzare il ricordo del sogno, considerandolo non come un evento originario a-problematico, ma come la risultante di una conflittualità che ha le sue radici nella contrapposizione fra pregenitalità (narcisismo) e oggettualità (genitalità).

2. Elementi fondamentali di teoria e tecnica psicoanalitica

*I seminari costituenti il corso propongono di sviluppare riflessioni teorico-cliniche a partire dal concetto di **organizzazioni (psico)patologiche**, ovvero **processi dinamici** il cui “incepparsi” in forme di equilibrio apparente paralizza lo sviluppo psichico e lo immobilizza in un assetto infantile della mente che Klein e Bion hanno approfonditamente studiato. In esse prevalgono sia un cattivo funzionamento del Sé, sia il mantenimento di un equilibrio difensivo intermedio fra gli stati schizoparanoide e depressivo della mente. Questo permette all'individuo di mantenere una posizione che lo protegge dal caos e dal dolore mentale, ma a prezzo di una immobilizzazione-paralisi del funzionamento psichico.*

*Il presente anno sarà dedicato, dopo una introduzione del modello psicoanalitico, al tema dell'isteria, o meglio, della **relazione isterica d'oggetto** per sottolineare l'attualità di una sindrome che non è confinata all'area della nevrosi (come ricorda J.Bleger) e che molto ha ancor oggi da dirci sui tipi di linguaggio della mente e del corpo, sulla capacità o l'incapacità della mente di simbolizzare e metaforizzare.*

Partendo dalla riflessione teorico-clinica su tali temi, verranno inoltre affrontate le seguenti dimensioni della teoria, della pratica e del training psicoanalitico:

- diagnostica e procedure diagnostiche;
- delimitazione dell'incarico terapeutico, indicazione e pianificazione della terapia.
- esplorazione e colloqui terapeutici;
- strategie e tecniche di trattamento;
- strutturazione della relazione terapeutica;
- valutazione del percorso terapeutico.

L'insegnamento verterà su momenti di presentazione teorico-clinica da parte dei relatori e su seminari di discussione a partire da casi clinici portati dai partecipanti.

Suggerimenti bibliografici: saggi dai volumi:

Scalzone F., Zontini G., *Perché l'isteria?*, Liguori, 1999,

Albarella C., Racalbutto A., *Isteria oggi*. Borla, 2005.

Riferimenti a S.Freud e altri saranno indicati nel corso dei lavori.

Relatore: Marco Francesconi, Daniela Scotto di Fasano

Data e orario:

- *Corso teorico* : 15.09.2017, 10.11.2017, 19.01.2018, 16.03.2018, 19.00-21.15.
- *Presentazioni cliniche*: 06.10.2017, 15.12.2017, 23.02.2018, 20.04.2018, 19.00-21.15.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.